

Punti di forza	Punti di debolezza
▪ Solida base economica ad ampio spettro, dall'agro-alimentare alle nuove tecnologie ▪ Centralità nel sistema delle comunicazioni, all'incontro dell'asse col Brennero e alla cerniera con la Lombardia sull'asse padano ▪ Ottima dotazione infrastrutturale stradale e aeroportuale, buona dotazione ferroviaria. ▪ Saldo positivo di interscambio commerciale con l'estero, favorito dalla presenza delle sedi nazionali di varie industrie automobilistiche tedesche e ad altre attività di distribuzione. ▪ Numero di abitanti in crescita, alta componente straniera. ▪ Buona integrazione degli immigrati nei processi produttivi. ▪ Numero di spazi verdi più alto che in altre realtà della regione. ▪ Provincia economicamente ricca, fondata su un solido e classico tessuto distrettuale. ▪ Presenza dell'università con forte polo scientifico ed umanistico, 20% dei centri di formazione della regione Veneto. ▪ Settore della moda in crescita, attestato oltre il 19% dell'attività di comparto sul territorio veneto ▪ Interessante sviluppo del mercato dell'arte contemporanea, con diverse gallerie rappresentate nelle più importanti fiere internazionali, e con una fiera locale in crescita, che rendono Verona il principale polo regionale (16% del totale delle gallerie della regione Veneto). ▪ Polo fieristico di VeronaFiere in grande crescita, con una rilevanza ormai europea. ▪ Disponibilità di spazi importanti potenzialmente riqualificabili come contenitori culturali e di impresa culturale e creativa.	▪ Presenza di comparti produttivi sotto forte pressione in termini di competitività, che faticano a riconvertirsi in senso innovativo ▪ Episodi di tensione nella governance delle criticità sociali ▪ Scarsa presenza di forme innovative di insediamento di attività culturali di ricerca o di imprenditorialità culturale e creativa nel vasto piano di riconversione di spazi cittadini ▪ Attenzione preponderante nei confronti del turismo culturale dei 'grandi numeri' e dei grandi eventi ▪ Poca attenzione verso la formazione culturale del pubblico locale da parte delle grandi istituzioni culturali della città. ▪ Interazione ancora limitata tra il circuito delle grandi istituzioni culturali cittadine e il mondo culturale emergente delle ultime generazioni legato alle industrie culturali e creative e ai nuovi media. ▪ Il turismo coinvolge Verona e Garda principalmente e non è omogeneo all'interno del distretto 2 e 7. è un turismo poco specializzato e più "di massa" ▪ Forte dualismo territoriale centro/periferia dal punto di vista culturale ▪ Aree periferiche del distretto caratterizzate da un atteggiamento fortemente tradizionalista nei confronti delle attività culturali. ▪ Scarsa capacità di interazione e di scambio culturale con i territori e le realtà di lingua tedesca con i quali esiste invece un vivace scambio economico ▪ Scollatura tra la vitalità del distretto nel campo della multimedialità innovativa e la sua percezione esterna a livello extra-locale ▪ Mancato ripensamento strategico dello spazio centrale dell'Arsenale, dalle grandissime potenzialità
Opportunità	Rischi
▪ Grande forza economica del sistema produttivo, che potrebbe sostenere un progetto di sviluppo locale ambizioso e innovativo basato sulla cultura ▪ Ricchezza ed eterogeneità del panorama delle attività culturali, che dovrebbe però operare un salto di qualità per acquisire una visibilità più internazionale al di fuori delle poche istituzioni consolidate ▪ Possibilità di trasformare la città in uno dei	▪ Rischio di una ulteriore accentuazione del dualismo culturale tra centro del distretto e periferia. ▪ Possibile scollamento tra i motori fondamentali dello sviluppo economico locale centrati sul modello distrettuale 'classico' e lo sviluppo delle industrie culturali e creative ▪ Rischio di investire troppe risorse sulla produzione dei grandi eventi del turismo culturale sacrificando il sostegno alla ricerca

grandi poli europei della multimedialità, sull'esempio di Linz, grazie alla qualità e alla quantità di presenze operanti sul territorio ▪ Eccellenti complementarità con il circostante DiCE7 dal punto di vista dello sviluppo di una forte integrazione tra risorse culturali ed ambientali.	culturale innovativa delle ultime generazioni ▪ Rischio di involuzione autoreferenziale delle grandi istituzioni culturali cittadine in assenza di un progetto di sistema di ampio respiro ▪ Rischio di ripiegamento isolazionistico a seguito delle tensioni sociali legate all'integrazione
---	---